

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacomma, Roberto Argenta

QUOTIDIANO PIEMONTESE

Gravellona, muore cadendo nel torrente Strona, forse ubriaco dopo la festa della birra

Un uomo di 46 anni è morto nella notte tra venerdì 18 e sabato 19 luglio a Gravellona Toce. L'incidente è accaduto intorno alle 3.30 di notte. **L'uomo era probabilmente ubriaco dopo aver partecipato alla locale festa della birra.** (*) Secondo le prime indicazioni si sarebbe sporto troppo da una ringhiera finendo nel torrente sottostante. Sul posto sono intervenuti carabinieri e uomini del 118, che però non hanno potuto fare altro che constatare il decesso. Per recuperare il corpo è stato invece necessario l'intervento dei vigili del fuoco. L'incidente mortale è avvenuto in via Ripari a Gravellona Toce, nella zona dei giardinetti.

(*) Nota: qualche mese fa da questa rassegna avevamo proposto un'iniziativa, che intendevamo organizzare proprio per oggi, sabato 19 luglio: trovarci tutti a Casoni di Luzzara (RE) a celebrare la liberazione del Parco di Casoni da una delle più grandi Feste della Birra italiane.

Purtroppo abbiamo ricevuto pochissime adesioni, così non se ne è fatto nulla.

Come dimostra l'articolo che apre la rassegna stampa di oggi, quella contro le Feste intitolate al Vino e alla Birra è una battaglia culturale di fondamentale importanza.

AGI

Alcol: se aggiunto a bevande energetiche aumenta voglia di bere

(AGI) - Washington, 18 lug. - I cocktail, che combinano bevande energetiche con l'alcol, aumentano il desiderio delle persone a continuare a bere di più. Queste, le conclusioni di uno studio dell'Australian National University pubblicato sulla rivista Alcoholism: Clinical & Experimental Research. "Diversi studi trasversali mostrano che i giovani adulti che mescolano l'alcol con bevande energetiche hanno livelli più elevati di consumo di alcol rispetto ai coetanei che non fanno questo mix", ha spiegato Rebecca McKetin, ricercatrice del Centre for Research on Ageing, Health and Well-being dell'ateneo australiano che ha coordinato lo studio. I ricercatori hanno coinvolto nello studio 75 persone, 46 ragazze e 29 ragazzi di età compresa tra i 18 e i 30 anni. "Abbiamo scoperto - ha riferito McKetin - che quando le persone bevono alcol insieme a bevande energetiche hanno un forte desiderio di continuare a bere rispetto a fino a ubriacarsi. "Una maggiore voglia di bere ha implicazioni importanti", ha commentato Peter G. Miller, docente di psicologia presso la Deakin University, Geelong Waterfront Campus in Australia. "Quando le persone si ubriacano, mostrano meno inibizioni - ha continuato - e sono più propense a bere di più. Naturalmente, questo aumenta le probabilità di farsi male, di essere vittima o carnefice di un'aggressione o anche di guidare in stato di ebbrezza". Sicuramente le implicazioni più importanti dello studio sono quelle che potrebbero riflettersi sulle politiche intorno alla vendita di cocktail di alcol e bevande energetiche, oggi molto in voga. "Anche se il nostro studio da solo non basta a fornire prove sufficienti nel sostenere politiche restrittive alla disponibilità di bevande energetiche nei bar, è un passo importante per aprire una riflessione".

GIORNALE DI BRESCIA

tremosine

Alcol e musica, scempio nella riserva naturale

Oltre ottanta giovani identificati e due denunce per invasione di terreni e danneggiamento. Si è conclusa così, prima di quanto gli organizzatori potessero immaginare, la festa non autorizzata che si è svolta l'altra notte a Tremosine.

L'operazione - che ha posto fine a un mix di alcol e musica a tutto volume in un'area preziosa sotto un profilo naturalistico - ha visto in prima linea 21 carabinieri della Compagnia di Salò e quattro unità cinofile dei Nuclei di Orio al Serio (Bergamo) e Casatenovo (Lecco). La festa era in corso nella Val di Bondo, una valle scavata dall'omonimo fiume il cui nome deriva dal termine celtico «bunda», ossia conca. In un terreno comunale del Parco Alto Garda, soggetto a vincolo paesaggistico, mercoledì notte si erano dati appuntamento oltre ottanta giovani. Quando i carabinieri hanno raggiunto la valle si sono trovati dinanzi a una festa non autorizzata con tanto di banconi per la miscita di alcolici, dj e casse per diffondere musica ad alto volume.

I militari hanno quindi identificato 82 ragazzi che stavano partecipando alla festa. Una ventina di questi erano minorenni quasi tutti residenti nella zona. Alcuni, all'arrivo dei carabinieri, avevano già

abusato di sostanze alcoliche. Sono in corso indagini volte ad accertare eventuali responsabilità penali dei ragazzi.

Nei guai sono finiti soprattutto due degli organizzatori della manifestazione. Entrambi sono del posto, uno ha precedenti penali. I due sono stati denunciati; devono rispondere di invasione di terreni, danneggiamento, riunioni pubbliche e assembramenti in luoghi pubblici non autorizzati, deturpamento e imbrattamento di cose altrui.

Durante l'operazione non ci sono stati disordini. Sul posto, per precauzione, era intervenuta anche un'ambulanza dell'associazione nazionale carabinieri di Salò con personale paramedico. Concluse le pratiche di identificazioni, i giovani sono stati invitati a lasciare la zona e l'hanno fatto senza creare disordini. In tanti, prima che iniziasse la festa, avevano raggiunto il parco utilizzando mezzi propri. La Val di Bondo, ricordiamo, è una riserva naturale. Collocata alle spalle di Vesio, quest'area è una delle più pregiate, da un punto di vista paesaggistico, del Parco Alto Garda. Non a caso è frequentata dagli escursionisti.

WINENEWS

Il vino combatte i batteri e previene malattie dentali e gengivali: lo dice l'ultimo studio dei ricercatori spagnoli dell'Instituto de Investigación en Ciencias de la Alimentación pubblicato sul Journal of Agricultural and Food Chemistry

Se il nettare di Bacco fa bene anche ai denti. Il vino rosso, con o senza alcol, e il vino con l'estratto di semi d'uva sono tra gli strumenti più efficaci nell'eliminazione dei batteri responsabili della carie. Prendendo spunto dai risultati di precedenti ricerche, che dimostravano come i polifenoli contenuti nell'uva e i relativi estratti contribuissero a rallentare la crescita batterica, gli scienziati spagnoli dell'Instituto de Investigación en Ciencias de la Alimentación (Cial) sono quindi giunti a testarli per la prima volta in condizioni realistiche.

Con gli evidenti risultati nel combattere batteri e prevenire malattie dentali e gengivali. Sono le conclusioni dello studio pubblicato sull'AcS Journal of Agricultural and Food Chemistry, che ribadiscono quanto sul vino si sa da un po', visto che non è certo una novità la grande concentrazione di polifenoli, di cui sono note le straordinarie virtù antiossidanti. Un costante e moderato consumo di vino, infatti, contribuirebbe a ridurre lo sviluppo di patologie cardiovascolari come pure a esercitare un'efficace azione antinfiammatoria. La gamma dei benefici includerebbe anche protezione di organi come il cuore e il cervello e riduzione di patologie collegate all'età. E, se ancora non bastasse, il vino avrebbe anche proprietà antimicrobiche quasi alla pari di un buon collutorio. (*)

(*) Nota: tutti questi millantati benefici per la salute legati al consumo di vino rosso sono stati ripetutamente smentiti, ma evidentemente chi studia l'effetto del vino sulle gengive è troppo impegnato per trovare il tempo per leggere gli altri studi su vino e salute, pubblicati nel resto del mondo.

IL PICCOLO di Trieste

Litigava ubriaco con un taglierino: 31enne denunciato

L'uomo rintracciato dalla Polizia in via San Lazzaro. All'Ausonia sanzionato un 22enne in stato di ebbrezza: ha insultato gli addetti della sicurezza che non volevano farlo entrare

Quella appena passata è stata una notte ad alto tasso alcolico, a Trieste, con la Squadra volante della Questura costretta a intervenire due volte su segnalazione dei cittadini, una in via San Lazzaro e un'altra allo stabilimento balneare Ausonia, per arginare gli eccessi di due giovani in forte stato di ebbrezza.

Per quanto riguarda il primo episodio, poco prima di mezzanotte sono giunte alcune telefonate al 113 che segnalavano la presenza, nei pressi di un locale in via San Lazzaro, di un uomo che stava litigando con altre persone. Allontanatosi prima dell'arrivo degli agenti, l'uomo - un cittadino italiano di 31 anni, originario del Venezuela, A.C. le iniziali - è stato rintracciato nelle vicinanze in palese stato di alterazione alcolica, motivo per il quale è stato sanzionato amministrativamente. Un'ora dopo, però, l'uomo è ritornato in via San Lazzaro e sono ricominciate anche le telefonate al 113: tornati sul posto, gli operatori hanno sequestrato al 31enne un taglierino e lo hanno portato in Questura. Durante tutto il tragitto, l'uomo ha insultato pesantemente i poliziotti: per lui è scattata una denuncia per ingiurie e per possesso ingiustificato di un taglierino.

Il secondo episodio ha avuto invece per teatro lo stabilimento balneare Ausonia, dove un giovane triestino, in palese stato di ubriachezza, pretendeva di entrare nonostante gli fosse stato negato più volte l'accesso, proprio a causa del suo stato di alterazione. Il 22enne ha insultato gli addetti alla

sicurezza, che hanno così telefonato al 113. Giunti sul posto, gli operatori lo hanno identificato e, una volta ricostruito l'episodio, è stato sanzionato.

PUNTO SANREMO

MINORENNE UBRIACO SVIENE DAVANTI ALLE POSTE CENTRALI DI SANREMO

Ragazzino di 16 anni al limite del coma etilico soccorso dal 118

di Luca Simoncelli

Sanremo

Chi ha avvertito i soccorsi, passando dal sottopassaggio della Croce Rossa, davanti alle poste centrali di Sanremo, subito ha pensato ad una rissa. Vedendo un ragazzino malconco che stentava a stare in piedi, assistito alla bene e meglio dai suoi amici.

Ma rissa non era: un ragazzo di 16 anni, residente nella Città dei Fiori, completamente ubriaco al limite del coma etilico, verso le 2 di notte è svenuto in centro città. Non è chiaro dove il ragazzino abbia preso da bere: se a casa sua o di qualcuno, se in un locale pubblico o se - ipotesi più plausibile - qualche "amico" maggiorenne abbia acquistato i "drink" per "conto terzi".

Fatto sta che il giovane ha necessitato dei soccorsi del 118 (in questo caso un equipaggio di Emergenza Riviera) dal momento che sveniva in continuazione e, vista la giovane età e la corporatura esile se non assistito, avrebbe potuto passare guai fisici ben peggiori che qualche conato di vomito o qualche "sonnellino" non voluto. E' stato trasferito all'ospedale "Borea" per le cure del caso.

VARESE7PRESS

Ubriaco minaccia con un coltello il vicino poi si scaglia contro la Polizia: arrestato 42enne varesino

VARESE, 19 luglio 2014- La Polizia di Stato ha tratto in arresto un quarantasettenne di Varese, per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, minaccia grave aggravata continua, oltraggio a pubblico ufficiale e porto abusivo di armi.

Gli agenti della squadra volante sono intervenuti in via Tarvisio, verso le ore 20.10 di giovedì per sedare gli animi di un gruppo di persone che circondavano un uomo, a torso nudo e con in mano un grosso coltello.

L'uomo, poi identificato quale cittadino italiano con svariati precedenti penali e di polizia in materia di reati contro la persona, alla vista degli agenti, urlando si è scagliato nei loro confronti.

In evidente stato di agitazione è stato accompagnato in Questura, ove non ha interrotto il suo atteggiamento violento, aggressivo ed autolesivo, rendendo necessario l'intervento del 118.

È stato poi arrestato ed associato in serata presso il carcere di Varese.

Dalle testimonianze si è potuto ricostruire che il varesino, **intento a bere alcolici**, per futili motivi, si sarebbe scagliato contro un inquilino verso cui nutre dei rancori di vicinato, inseguendolo con un coltello e lanciandogli alcune bottiglie addosso.

VERONA SERA

Ubriachi fradici malmenano un uomo al bar e fronteggiano la polizia che cerca di calmarli

Verona, 19 Luglio. - Serata movimentata per alcune pattuglie della polizia di Borgo Roma. Gli agenti sono dovuti intervenire per la segnalazione di un'aggressione avvenuta in un bar di via Rienza. A chiamare il 113 era stata una donna, residente in zona: poco prima un suo amico, dopo un breve diverbio, era stato malmenato da due uomini all'interno del locale e si era così rifugiato a casa sua ma temeva che i due potessero danneggiare il furgone che era rimasto parcheggiato di fronte al locale.

I poliziotti hanno così proceduto ad identificare i clienti presenti nel bar ma, prima ancora di vedere i documenti di tutti i presenti, è stato subito evidente chi fossero i responsabili. Due uomini, infatti, seduti ai tavolini all'esterno ed evidentemente ubriachi, si sono mostrati molto spazientiti dai controlli, riferendo di non aver in quel momento i documenti al seguito. Quindi gli è stato chiesto di dichiarare le loro generalità ed a quel punto sono cominciati gli insulti. Mentre uno cercava di allontanarsi, l'altro ha pensato bene di fronteggiare in segno di provocazione sempre crescente il poliziotto che stava procedendo al controllo. Ma se all'inizio si è trattato "solo" di insulti, in breve si è passati alle vie di fatto, portandosi aggressivamente testa a testa con l'agente. All'intimazione di allontanarsi è seguita **una reazione ancora più furiosa dell'ubriaco** che ha tentato addirittura di afferrare per un braccio il poliziotto.

Giunte sul posto altre pattuglie di supporto, i due, in un primo momento avevano dato segno di essersi calmati. Ma è stata solo un'impressione. Non appena hanno capito che sarebbero stati accompagnati in questura, infatti, sono ricominciate le invettive e gli insulti. Mentre uno dei due è stato faticosamente fatto salire a bordo di una Volante, l'altro ha cercato di darsi alla fuga a piedi per via Sesia. Gli agenti sono però riusciti a tagliargli la strada in via Renza, bloccandolo poi definitivamente nei giardinetti di via Dora Baltea.

Nonostante tutto ciò, i due non hanno desistito dai loro comportamenti violenti. Dopo aver cercato di sferrare calci e pugni, prima di salire sul mezzo, hanno continuato ad inveire durante tutto il tragitto fino alla sede di polizia arrivando a colpire con la testa il plexiglass divisorio della Volante e procurandosi così delle ferite al volto. Il loro intento, secondo gli agenti e come minacciato esplicitamente, era di far ricadere la colpa delle ferite sugli agenti. Alla luce di quanto accertato, i due uomini, un 38enne residente in città e un 39enne di Zevio, sono stati tratti in arresto per i reati di resistenza, oltraggio e minacce a pubblico ufficiale, in attesa della formalizzazione della querela da parte dell'agredito.